



Provvedimento n. **1875**

del 30/05/2011

Proponente: **PRSR**

Classificazione: 17-04-22 2011/341

---

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (P.S.R. 2007-2013) - REG. (CE) DEL CONSIGLIO N. 1698/2005 - MISURA 112 "INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI". AVVISO PUBBLICO PER LA RICEZIONE E SELEZIONE DELLE ISTANZE ANNO 2012.

## SETTORE POLITICHE AGRICOLE E SVILUPPO RURALE

### IL DIRIGENTE

#### VISTI:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio Europeo sul finanziamento della politica agricola comune;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativamente all'attuazione delle procedure di controllo;
- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007 con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- la Decisione della Commissione Europea C(2010)9357 del 17/12/2010, di approvazione del Programma medesimo;
- la L.R. del 30 maggio 1997, n.15 "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n.34";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1439 del 01/10/2007, con la quale si è preso atto della decisione comunitaria di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (di seguito per brevità indicato P.S.R.), nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1441 del 01/10/2007, con la quale sono state definite l'articolazione della spesa pubblica per asse a livello territoriale e la ripartizione per Misura delle risorse destinate ad interventi di competenza della Regione;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1559 del 22/10/2007, con la quale sono state definite le strategie finanziarie, le modalità di attribuzione della riserva di premialità e di effettuazione delle eventuali compensazioni finanziarie a livello territoriale;
- la delibera del Consiglio Provinciale n.129 del 18/12/2007 e ss.mm.ii., che approva il Programma Rurale Integrato Provinciale (P.R.I.P.) ;
- le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2177 del 27/12/2007 e n. 27 del 14/01/2008 e ss.mm.ii. di approvazione dei Programmi Rurali Integrati Provinciali (PRIP);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 101 del 28/01/2008, con la quale si è provveduto ad apportare modificazioni alla pianificazione finanziaria per Misura, ad aggiornare conseguentemente le citate deliberazioni n. 1441/2007 e n. 1559/2007, nonché a definire gli obiettivi finanziari per territorio;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.167 del 11/02/2008 e ss.mm.ii. relativa a: "Reg. (CE) n.1698/2005 e Decisione C (2007) 4161- P.S.R. 2007-2013. Approvazione Programmi Operativi relativi alle Misure 111 (Azione 1), 112, 114, 121 e 123 (Azione 1), nonché Approvazione Avviso Pubblico Misura 123 (Azione 1)";
- la deliberazione della G.R. n.332 del 08/02/2010 avente per oggetto: "Reg. (CE) 1968/2005-P.S.R.2007-2013. Assegnazione agli Enti territoriali della Riserva di Premialità a seguito dell'analisi dell'efficienza finanziaria";
- la deliberazione della Giunta Regionale n.615 del 24/05/2010 relativa a: "Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Disposizioni in merito al differimento della data di fine lavori per le misure 112, 121, 311, 313, 321, 322 e ulteriori determinazioni sull'attuazione dei programmi operativi delle misure 112 e 121 relativamente all'annualità finanziaria 2011";
- la deliberazione della G.R. n.992 del 12/07/2010 relativa a: "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e Reg. (CE) 1698/2005. Ridefinizione Programmi Operativi Misure 112 e 121 a decorrere dall' Annualità finanziaria 2011";
- la deliberazione della Giunta Regionale n.269 del 28/02/2011 relativa a: "Reg. (CE) 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Assegnazione agli Enti territoriali delle risorse derivanti dalle economie maturate a seguito dell'attivazione dei Progetti di filiera e riparto delle risorse aggiuntive derivanti dalla Health Check ai GAL";
- la deliberazione della Giunta Regionale n.569 del 27/04/2011 relativa a: "Reg. (CE) 1698/2005. Proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 6, lett. A) e c) e dell'art. 9 del Reg. (CE) 1974/2006 (Versione 6)";
- la determinazione del Direttore Generale Assessorato Agricoltura della Regione Emilia-Romagna n. 2845 del 17/03/2008 e ss.mm.ii., relativa a: "Approvazione dello schema di Piano di Sviluppo Aziendale e di ulteriori disposizioni tecniche funzionali all'attuazione dei Programmi Operativi della Misura 112 e della Misura 121 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 167 del 2008 ";
- la determinazione del DGA della R.E.R n.7780 del 16/07/2010 relativa a: "Revisione dello schema di Piano di sviluppo aziendale e della tabella di richiesta di manodopera aziendale di cui alla determinazione n. 2845/2008 - Allegati 1 e 3";

- la determinazione del Direttore di AGREA n.186 del 14/05/2009 e ss.mm.ii., che approva la Procedura operativa generale per la presentazione delle domande;
- la Procedura Operativa di AGREA - Revisione 4.0 del 15/09/2010 avente per oggetto "Controlli sulle Misure - 'A Investimento/Progetto' ai sensi del Reg. (CE) 1975/06 Titolo II – artt. 26- par.3, 27, 28 e 30";
- la delibera C.P. n. 29 del 27/03/2008 relativa a: “Convenzione tra la Provincia di Ravenna e la Comunità Montana dell’Appennino Faentino con sede in Fognano di Brisighella (Ra), per la gestione associata delle fasi attuative del P.S.R. 2007-2013. Approvazione”;
- la delibera C.P. n.9 del 15/02/2011, avente per oggetto: “BILANCIO DI PREVISIONE DI COMPETENZA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 E BILANCIO PLURIENNALE 2011-2013. APPROVAZIONE;
- la delibera G.P.n. 189 del 27/04/2011, avente per oggetto: “APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNO 2011”;
- la delibera C.P. n.32 del 29/03/2011, avente per oggetto: “REVISIONE DEL PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE (P.R.I.P.) APPROVATO CON DELIBERE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N.110 DEL 20/11/2007 E N. 129 DEL 18/12/2007 E SS.MM.II. CON APPROVAZIONE DI NUOVE TABELLE FINANZIARIE”;
- la delibera G.P. n.816/117818 del 29/12/2004 che approva il rinnovo della Convenzione tra la Provincia di Ravenna e l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna in attuazione del Regolamento (CE) n.1663/95 della Commissione del 7 luglio 1995;
- la delibera G.P. n. 190 del 03/05/2006 relativa a : “Proroga al 30/06/2006 della Convenzione che regola i rapporti tra A.G.R.E.A. e la Provincia di Ravenna nel testo modificato come risulta dall’Allegato 1) e 2), nelle more del rinnovo
- la delibera G.P. n. 252 del 03/06/2010, relativa a: “ Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R. 2007-2013) - Asse 1 - Misure 112 e 121. Recepimento nuove disposizioni, ai sensi della delibera della G.R. n.615 del 24 maggio 2010, in deroga a quanto previsto dalla delibera G.R. n. 631/2009 in ordine alla presentazione delle domande. Condizioni per ottenere ulteriore proroga sulle misure 112 e 121 dell'Asse 1 e Misura 311 (Azione 1, 2 e 3), 321 (Azioni 1,2 e 3) e 322 dell'Asse 3;
- la delibera G.P. n. 293 del 30/06/2010, relativa a: “Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R. 2007-2013) – Asse 1 - Misura 112 "Insediamento dei giovani agricoltori". Recepimento della riserva di premialità’, ai sensi della delibera G.R. n. 332 dell’8 febbraio 2010. Anno finanziario 2010”.

PREVIA attività istruttoria, svolta dal dipendente del servizio a ciò deputato, secondo quanto stabilito nel PEG, finalizzata all’acquisizione, verifica e conservazione della documentazione necessaria ai sensi di legge.

**Riferisce:**

- che la deliberazione della G.R. n.992/2010, tra l’altro, dispone:

*"2) di approvare pertanto quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo la nuova formulazione dei Programmi Operativi afferenti la Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e la Misura 121 "Ammodernamento delle aziende Agricole", quali risultanti rispettivamente dagli Allegati 1) e 2) alla presente deliberazione;*

*3) di dare atto:*

a) che i suddetti Programmi Operativi costituiscono presupposto per la predisposizione e l'emanazione, da parte degli Enti territoriali competenti, di specifici bandi.....;

5) di dare atto altresì che le istanze debbano essere ordinate nelle graduatorie di merito previa valutazione da effettuarsi secondo i criteri di ammissibilità e priorità riportati nei nuovi bandi territoriali;

- che la già citata deliberazione G.R.n.992/2010, ai punti 15, 16 e 16.3 dell'Allegato I, tra l'altro, dispone:

*"15. Risorse Finanziarie.*

*Ogni Ente competente, in relazione al modello di governance adottato in ciascun "P.R.I.P.", dovrà, in sede di approvazione del proprio Bando territoriale, allocare ad ogni singola graduatoria le specifiche risorse previste nel PRIP medesimo.*

*In particolare gli Enti dovranno, a tale scopo, attenersi ai seguenti valori % di incidenza dei fondi impegnati in ogni singolo esercizio rispetto alla disponibilità globalmente assegnata alla Misura in sede di P.R.I.P. per l'intero periodo di programmazione:*

	ESERCIZIO					
	2008 (*)	2009 (*)	2010(*)	2011(*)	2012	2013
% risorse impegnabili nell'esercizio considerato	25%	20%	20%	20%	10%	5%

(\*) Le annualità 2008, 2009, 2010 e 2011 sono mantenute nella tabella a titolo meramente rappresentativo.

*Le risorse non utilizzate nell'ambito di una annualità possono essere destinate alle annualità successive purchè siano quantificate nei relativi bandi.*

*"16. Strumenti e procedure di attuazione.*

*..... Il Bando, oltre a tutti gli elementi relativi alla sequenza e alla tempistica del procedimento (presentazione domande, istruttoria, criteri di selezione, approvazione graduatorie, concessione e liquidazione degli aiuti, comunicazioni ai beneficiari), dovrà indicare i vincoli e le prescrizioni in capo ai richiedenti nonché le modalità di controllo ed il sistema sanzionatorio.*

*Nel Bando dovranno in particolar modo essere riportati:*

- *la percentuale del budget attribuita a ciascuna graduatoria;*
- *il Responsabile del procedimento, la struttura preposta all'istruttoria, gli uffici presso i quali è possibile l'accesso agli atti;*
- *ogni altra prescrizione necessaria alla corretta attuazione del procedimento di erogazione degli aiuti.*

*"16.3 Graduatorie e relativi criteri di priorità.*

*Di norma gli Enti competenti formeranno graduatorie in tempi corrispondenti a quelli stabiliti per la redazione delle graduatorie di merito previste sulla Misura 121, al fine di poter valutare il P.S.A. alla luce degli eventuali finanziamenti richiesti e della conseguente effettiva sostenibilità finanziaria del progetto."*

- che al medesimo punto viene fissato un primo criterio di ordinamento assoluto ed alcuni seguenti criteri di priorità che dovranno essere opportunamente ripresi;
- che con delibera della G.P. n.293/2010 sono state riponderate le risorse derivanti dalla delibera della G.R. n. 332/2010 (riserva di premialità) secondo la seguente tabella:

	ESERCIZIO					
	2008 (*)	2009 (*)	2010(*)	2011(*)	2012	2013
% riponderate per riserva di premialità	0	0	40%	30%	20%	10%

(\*) Le annualità 2008, 2009, 2010 e 2011 sono mantenute nella tabella a titolo meramente rappresentativo.

- che per l'annualità 2012 si conferma quanto disposto con la deliberazione G.R. n. 992/2010;
- che la deliberazione G.R. n.269/2011, tra l'altro, dispone:

*“2) di approvare il quadro riepilogativo della quantificazione complessiva delle risorse residuanti dai progetti di filiera sulle diverse Misure - quali esposte nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto – e distinte tra il livello di attuazione regionale e quello territoriale, secondo la formulazione di cui all'Allegato 2, parimenti parte integrante e sostanziale del presente atto;*

*4) di articolare come rappresentato nell'Allegato 3, parte integrante della presente deliberazione, le risorse attribuite al livello territoriale, dando atto che l'importo è destinato in forma indistinta all'attuazione delle Misure dell'Asse 1 e dovrà essere riallocato dalle Amministrazioni provinciali fra le Misure dell'Asse coerentemente con l'andamento dello stato di attuazione a livello territoriale;”*

- che con la citata delibera G.R. 269/2011, la Regione Emilia-Romagna attribuisce alla Provincia di Ravenna risorse pari ad Euro 2.822.582,64=;
- che con la deliberazione C.P. n.32 del 29/11/2011, è stata approvata la revisione del P.R.I.P., con incremento delle risorse per la Misura 112;
- che la deliberazione G.R. n.569/2011, tra l'altro, dispone:

*2) di approvare le proposte di modifica al Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007-2013, distinte per tipologia come indicato in parte narrativa e riassunte in apposita “scheda di notifica” e relativo allegato ai fini della trasmissione alla Commissione europea, nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie al numero di protocollo PG/2011/0103640 in data 26 aprile 2011, che viene allegata al presente atto.....”;*

- che l'utilizzo delle risorse attribuite con la delibera G.R. 269/2011, è subordinato all'approvazione comunitaria del PSR 2007/2013 (Versione 6);
- che la determinazione del DGA della Regione Emilia-Romagna n. 7780/2010, tra l'altro, dispone:

*“2) di approvare gli specifici documenti tecnici necessari all'attuazione delle Misure 112 e 121 del P.R.S. 2007-2013, come formulati negli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente atto relativi a:*

- *Allegato 1): Disposizioni tecniche applicative relative al Programma Operativo della Misura 112;*
- *Allegato 2): Tabella di Richiesta di manodopera, relativa al calcolo del volume di lavoro necessario per la conduzione dell'azienda agricola, secondo le indicazioni contenute nei Programmi Operativi di entrambe le citate Misure 112 e 121;*

*3) di disporre che tali documenti tecnici vengano utilizzati per la presentazione e l'istruttoria delle istanze presentate a valere sulle Misure 112 e 121 a decorrere dall'annualità finanziaria 2011;*

*4) di dare atto che resta invariato quanto previsto nell'Allegato 2 della determinazione n. 2845 del 19 marzo 2008 concernente “Disposizioni tecniche applicative relative al Programma operativo della Misura 121”;*

- che il P.R.I.P prevede, tra l'altro, al punto:

*“E. SISTEMA DI GOVERNANCE DEGLI INTERVENTI A LIVELLO PROVINCIALE*

*La Provincia di Ravenna e la Comunità Montana dell'Appennino Faentino convengono sulla necessità di una gestione associata delle funzioni amministrative legate al PSR 2007-2013. In particolare si conviene di produrre per ogni bando (Misura o Azione) un'unica graduatoria di ammissibilità e di finanziamento ed un unico elenco di liquidazione. La gestione associata verrà dettagliata tramite una apposita convenzione fra i due enti redatta a norma del D.Lgs 267/2000.”*

- che i dati forniti dalle aziende alla Provincia saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento in essere ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196;

PRESO ATTO dei criteri di indirizzo contenuti nel PRIP;

RITENUTO opportuno fissare una scadenza temporale di validità per il presente avviso e per i relativi criteri di selezione;

RITENUTO opportuno fissare periodi di presentazione domande, tempi d'istruttoria coincidenti con quelli della Misura 121;

RITENUTO opportuno quindi per l'Anno 2012 redigere due graduatorie con specifiche assegnazioni di risorse, fermo restando che eventuali risorse non impegnate sulla prima vengono trascinate sulla seconda;

VISTO che il P.R.I.P, approvato con delibera C.P.n. 129/2007, assegna Euro 8.035.000 alla Misura 112 "Insediamento giovani agricoltori" e che la R.E.R. ha determinato, in via presuntiva, i trascinamenti della passata programmazione di competenza della Misura 112 pari a Euro 35.000 e che pertanto le risorse libere per il periodo 2007/2013 sono determinate in Euro 8.000.000 e che (in base alle percentuali di riparto, di cui al punto 15 della deliberazione G.R. n.992/2010) le risorse da destinarsi all'Anno 2012 sono pari ad Euro 800.000;

VISTA la riserva di premialità, per l'Anno 2012, pari ad Euro 90.801,60 da suddividersi al 50% fra la prima e la seconda graduatoria dell'annualità 2012;

CONSIDERATO che le risorse non utilizzate ed assegnate con il P.R.I.P (approvato con delibera C.P.n. 129/2007) alla Misura 112 ammontano ad Euro 800.000, che provvederà la Giunta Provinciale a ripartire fra gli Anni 2012 e 2013;

CONSIDERATO opportuno ripartire le risorse disponibili con le seguenti modalità:

Anno 2012

- 1^ graduatoria 50%

- 2^ graduatoria 50%

DETERMINATO in Euro 890.801,60= l'importo complessivo disponibile per l'Anno 2012 per la Misura 112, di cui Euro 445.400,90 per la prima graduatoria ed Euro 445.400,90 per la seconda graduatoria.

RITENUTO che detti importi potranno essere incrementati delle eventuali economie, derivanti dai precedenti Programmi di attuazione e ripartiti al 50% fra la prima e la seconda graduatoria Anno 2012.

RITENUTO di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto l'Avviso Pubblico per la Selezione e la Ricezione delle istanze, come da Allegato A).

VISTO l'articolo 107, comma 3, 4 e 5 del D.lgs n.267 del 18 agosto 2000

ASSUNTO il visto favorevole del Responsabile del procedimento

DISPONE

Sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate di:

1. APPROVARE l'ALLEGATO A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla Misura 112 "Insediamento dei Giovani Agricoltori" - Avviso Pubblico per la ricezione e selezione delle istanze Anno 2012;
2. DARE ATTO che con successiva deliberazione la Provincia di Ravenna provvederà a ripartire fra gli Anni 2012 e 2013 le risorse provenienti dalla filiera ed allocate dal PRIP (approvato con delibera C.P.n.32/2011) alla Misura 112;
3. DETERMINARE in Euro 890.801,60= l'importo complessivo disponibile per l'Anno 2012, di cui Euro 445.400,90 per la prima graduatoria ed Euro 445.400,90 per la seconda graduatoria (eventualmente incrementati delle economie degli anni precedenti e ripartiti al 50% fra la 1^ e la 2^ graduatoria);
4. DARE ATTO che al pagamento del contributo spettante ai beneficiari provvederà direttamente l'Organismo Pagatore A.G.R.E.A., istituito dalla Regione Emilia-Romagna e che pertanto il presente atto non comporta alcun impegno finanziario per la Provincia di Ravenna;

5. DARE ATTO che il DGA della R.E.R. con determinazione n.7780/2010 ha approvato gli specifici documenti tecnici necessari all'attuazione delle Misure 112 e 121 del P.R.S. 2007/2013;
6. DISPORRE che con atto del Dirigente del Settore competente potranno essere prorogati i termini previsti e riaperti i termini per la presentazione delle domande, conformemente ad eventuali disposizioni della R.E.R. o di AGREA;
7. DARE ATTO che l'approvazione, in oggetto, è finalizzata alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n.114109 "Mantenimento della gestione di programmazione, coordinamento ed assegnazione di aiuti diretti ed indiretti destinati alle imprese del settore agricolo";
8. TRASMETTERE l'atto alla Regione Emilia-Romagna per i provvedimenti di competenza;
9. TRASMETTERE l'atto all' OPR – AGREA per i provvedimenti di competenza.

Sottoscritta dal  
DIRIGENTE DEL SETTORE  
VENTURI ANTONIO  
con firma digitale

---

Il presente provvedimento, non comportando impegni di spesa, è divenuto esecutivo dalla data di sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente del settore/servizio ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del vigente regolamento provinciale di attribuzione di competenze.

---

AVVERTENZE

RICORSI GIURISDIZIONALI

*(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti, al direttore generale e al segretario generale)*

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, entro il termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza.

---

*Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ del Settore/Servizio \_\_\_\_\_ della Provincia di Ravenna, ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 2-bis, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia è conforme alla determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, firmata digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del citato decreto legislativo, dal Dott. \_\_\_\_\_ in qualità di Dirigente del settore \_\_\_\_\_, comprensiva di n. \_\_\_\_\_ allegati, rispettivamente sub \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_, che consta di n. \_\_\_\_\_ pagine complessive, documenti tutti conservati presso questa Provincia ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.*

Ravenna, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_,

TIMBRO

Firma

---



*ALLEGATO A)*  
*al Provvedimento del Dirigente*  
*n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_*



**PROVINCIA DI RAVENNA**

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE***  
***(P.S.R. 2007-2013)***

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

**Misura 112 *'Insedimento dei giovani agricoltori'***

**AVVISO PUBBLICO**

**PER LA RICEZIONE E SELEZIONE DELLE ISTANZE**

**ANNO 2012**

## INDICE

<b>1. Riferimenti normativi</b>	<b>4</b>
<b>2. Obiettivi della Misura 112</b>	<b>4</b>
<b>3. Beneficiari</b>	<b>4</b>
<b>4. Condizioni di ammissibilità dell'impresa agricola</b>	<b>5</b>
<b>5. Condizioni di ammissibilità dell'azienda agricola</b>	<b>6</b>
<b>6. Insediamento\</b>	<b>6</b>
<b>7. Condizioni per dimostrare la sufficiente capacità professionale</b>	<b>6</b>
<b>8. Commissioni Provinciali per l'accertamento della sufficiente capacità professionale</b>	<b>7</b>
<b>9. Criteri per verificare l'incremento di Redditività Economica dell'Impresa</b>	<b>8</b>
<b>10. Criteri per verificare il volume di lavoro necessario alla conduzione dell'azienda</b>	<b>8</b>
10.1. UBICAZIONE DEI TERRENI	9
10.2. CORRETTIVI DELLE RICHIESTE DI MANODOPERA DOVUTE A PARTICOLARITA' COLTURALI	9
10.3. CORRETTIVI DELLE RICHIESTE DI MANODOPERA DOVUTE A PARTICOLARITA' AZIENDALI	9
10.4. PROCEDIMENTO APPLICATIVO DELLA TABELLA DI RICHIESTA DI MANODOPERA	10
<b>11. Piano di sviluppo aziendale (P.S.A.)</b>	<b>10</b>
11.1. PLURALITÀ DI INSEDIAMENTI	11
11.2. REVISIONI PERIODICHE	11
11.3. DISPOSIZIONI PER LA REDAZIONE DEL P.S.A.	11
11.4. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL P.S.A.	12
11.5. ULTERIORI LIMITAZIONI, VINCOLI E PREROGATIVE	12
<b>12. Aree di intervento della Misura</b>	<b>13</b>
<b>13. Entità degli aiuti</b>	<b>13</b>
<b>14. Spese non computabili ai fini del calcolo del premio</b>	<b>16</b>
<b>15. Risorse finanziarie</b>	<b>16</b>
<b>16. Strumenti e procedure di attuazione</b>	<b>16</b>
16.1 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E STRUTTURA PREPOSTA ALL'ISTRUTTORIA	16
16.2 FORMAZIONE ED APPROVAZIONE GRADUATORIA ANNO 2011	16
16.3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	17
16.4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PREMIO	17
16.5. GRADUATORIE E RELATIVI CRITERI DI PRIORITÀ	18
16.5.1 CRITERI DI PRIORITA' INDIVIDUATI A LIVELLO DI P.R.I.P.	18
16.6. ASSUNZIONE DELLA DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DEL PREMIO	20
16.7. ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALLA LIQUIDAZIONE DEL PREMIO	20
16.8. VARIANTI	21
16.9. CONGRUITÀ DELLA SPESA	21
16.10. EROGAZIONE DEL PREMIO	22
<b>17. Controlli</b>	<b>22</b>
<b>18. Rispetto della condizionalità</b>	<b>23</b>
<b>19. Vincoli di destinazione</b>	<b>23</b>
<b>20. Revoche e sanzioni</b>	<b>23</b>

<b>21. Disposizioni relative alle operazioni avviate nelle precedente programmazione</b>	<b>23</b>
<b>22. Obblighi informativi</b>	<b>24</b>
<b>23. Disposizioni finali</b>	<b>24</b>

## **PREMESSA**

Con il presente Avviso Pubblico per la ricezione e la selezione delle domande la Provincia di Ravenna da attuazione agli interventi previsti sul Programma di Sviluppo Rurale per la Misura 112 "Insediamento dei giovani agricoltori", così come disposto dalla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 992/2010 avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 e Reg. CE n. 1698/2005. Ridefinizione Programmi Operativi Misure 112 e 121 a decorrere dall'annualità finanziaria 2011".

Si specifica che i criteri di selezione e la tempistica per la formulazione delle graduatorie, contenuti nel presente avviso pubblico, come meglio specificati in seguito, hanno validità per l'Anno 2012.

### **1. Riferimenti normativi**

I riferimenti normativi sono:

- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)4161 (di seguito P.S.R.), come modificato nella formulazione da ultimo approvata dalla Decisione C(2010)9357 del 17/12/2010;
- Titolo IV, Capo I, art. 20, lettera a), ii) e 22 del Reg. (CE) del Consiglio n.1698/2005;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione europea, che stabilisce modalità di applicazione del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativamente all'attuazione delle procedure di controllo ed abroga il Regolamento (CE) n. 1975/2006.

### **2. Obiettivi della Misura 112**

La Misura persegue l'obiettivo di incentivare il primo insediamento in agricoltura di imprenditori agricoli giovani e professionalizzati, nonché il successivo sviluppo del loro progetto imprenditoriale.

### **3. Beneficiari**

Possono essere beneficiari del presente Programma i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in agricoltura e presentano domanda di premio di primo insediamento con allegato un Piano di Sviluppo relativo all'Azienda agricola (P.S.A.) oggetto d'insediamento.

Per essere beneficiari i soggetti richiedenti, al momento della domanda, devono inoltre possedere i seguenti requisiti ed assumere i seguenti impegni:

- 3.1. non avere ancora compiuto 40 anni;
- 3.2. essere in possesso di sufficienti conoscenze e competenze professionali. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 13, paragrafo 1 secondo comma, del Reg. (CE) 1974/2006, si prevede la possibilità di concedere, qualora necessario, un periodo massimo di 36 mesi dalla data di insediamento, per conseguire tale requisito. Tale termine non potrà comunque risultare successivo a quello previsto dal giovane per la realizzazione del P.S.A.;
- 3.3. essere impiegato in azienda a tempo pieno, fatte salve attività marginali e occasionali. In tale ambito rientrano anche incarichi politici elettivi cui corrispondano emolumenti annuali comunque inferiori ad € 13.217,36;
- 3.4. essere regolarmente iscritto all'INPS – gestione agricola, anche con riserva;

- 3.5. impegnarsi a condurre l'azienda oggetto dell'insediamento per almeno sei anni, decorrenti dal momento dell'insediamento medesimo;
- 3.6. impegnarsi a rispettare nella propria azienda le norme di condizionalità previste per il pagamento unico di cui al Reg. (CE) n. 73/2009, fatta salva la necessità di adeguamenti strutturali previsti nel P.S.A. In tal caso potrà essere riconosciuto un tempo di adeguamento non superiore a 36 mesi decorrenti dalla data dell'insediamento;
- 3.7. essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'U.E. o status parificato;
- 3.8. soddisfare una delle seguenti condizioni per il riconoscimento del primo insediamento:
  - 3.8.1. il giovane acquisisce la titolarità di una impresa agricola mediante l'apertura di partita IVA come ditta individuale;
  - 3.8.2. se il giovane si insedia in qualità di contitolare in società di persone, il premio viene erogato a condizione che il giovane eserciti pieno potere decisionale in base alle modalità previste dal contratto societario;
  - 3.8.3. se il giovane si insedia in una società di capitali, il premio viene corrisposto solo se il giovane stesso acquisisce la qualifica di socio e riveste un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima (esempio: l'amministratore delegato o membro del C. di A.);
  - 3.8.4. se il giovane si insedia in una cooperativa di conduzione terreni, il premio viene corrisposto solo se il giovane entra per la prima volta in cooperativa sottoscrivendo una quota del capitale sociale a norma dello statuto e in conformità alla Legge n. 59/1992. Il necessario grado di responsabilità sarà riconosciuto nel caso in cui il giovane entri a far parte del Consiglio di amministrazione nell'arco temporale di durata dell'impegno alla conduzione aziendale, in corrispondenza della prima occasione utile e svolgendo almeno un ciclo completo di mandato, coerentemente alle previsioni dello statuto societario.
- 3.9. mantenere le condizioni di cui ai precedenti punti 3.3, 3.4, 3.6 e 3.8 per almeno sei anni dalla data dell'insediamento;
- 3.10. rendere disponibili tutti i dati richiesti dalle attività di monitoraggio e valutazione.

Per ciascuna azienda, nell'arco della programmazione e comunque di un quinquennio calcolato a decorrere da ciascun nuovo insediamento, non potrà essere erogato un numero di premi superiore al numero di Unità di lavoro (ULU) necessarie per la sua conduzione, approssimato all'unità superiore.

#### **4. Condizioni di ammissibilità dell'impresa agricola**

L'impresa agricola deve soddisfare le seguenti condizioni:

- 4.1. in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., come riportato nell'iscrizione alla C.C.I.A.A., deve risultare quale attività primaria;
- 4.2. in caso di impresa costituita in forma societaria, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva;
- 4.3. risultare iscritta ai registri della C.C.I.A.A. nella sezione imprese agricole;
- 4.4. risultare iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende agricole con posizione debitamente validata;
- 4.5. dimostrare un miglioramento complessivo in termini di redditività a conclusione della realizzazione del P.S.A.;

- 4.6. in caso di società, la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

## **5. Condizioni di ammissibilità dell'azienda agricola**

L'azienda agricola, intesa quale insieme di beni e strutture utilizzati dalla singola impresa agricola, deve soddisfare le seguenti condizioni:

- 5.1. richiedere al momento di presentazione della domanda un volume di lavoro pari almeno ad 0,7 ULU o, nel caso di conduzioni societarie, commisurato al numero degli addetti (N) sulla base della seguente formula:

$$\text{Volume minimo di lavoro richiesto} = [0,5 \times (1+N)] \times 0,7 \text{ ULU}$$

Successivamente alla conclusione del P.S.A., il volume di lavoro minimo dovrà essere pari ad una ULU o, nel caso di conduzioni societarie, commisurato al numero degli addetti (N) sulla base della seguente formula:

$$\text{Volume minimo di lavoro richiesto} = [0,5 \times (1+N)] \text{ ULU}$$

A tale riguardo occorre precisare che per addetti si intende:

- 5.1.1. il titolare nel caso di impresa individuale;
- 5.1.2. i soci nel caso di società di persone, salvo sia diversamente ed esplicitamente disposto dal contratto societario;
- 5.1.3. il o i soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice;
- 5.1.4. il beneficiario ed i dipendenti fissi dell'impresa, sia a tempo pieno che a tempo parziale, nel caso di società di capitale. Qualora l'impresa non disponga di dipendenti fissi, dovranno essere prese in considerazione le prestazioni lavorative dei lavoratori stagionali impiegati, rapportando il montante delle giornate contabilizzate al numero di ULU "equivalenti" ;
- 5.1.5. i soci conferenti il proprio lavoro nonché i dipendenti fissi nel caso di cooperative di conduzione terreni, come da dichiarazione del Presidente della cooperativa.

## **6. Insediamento**

Ai fini della Misura 112, il momento dell'insediamento è identificato in quello di apertura della partita IVA o in quello di modifica societaria nel caso di insediamento del giovane in società preesistente.

La domanda di aiuto sarà presentata successivamente all'insediamento, al fine di consentire al giovane una più corretta valutazione delle proprie prospettive operative.

Nel caso il giovane non si insedi come unico capo dell'impresa, il premio verrà riconosciuto a condizione che egli eserciti pieno potere decisionale in base alle modalità proprie della tipologia societaria considerata.

## **7. Condizioni per dimostrare la sufficiente capacità professionale**

La sufficiente capacità professionale viene riconosciuta in uno dei seguenti casi:

- 7.1. essere in possesso di titolo di studio conseguito in Italia presso scuola statale o ad essa parificata (cfr. L. 441/98, art. 3, comma 2) ad indirizzo agricolo ovvero all'estero ma legalmente riconosciuto in Italia:

- 7.1.1. titolo universitario: laurea, diploma di specializzazione o dottorato di ricerca conseguito in facoltà ad indirizzo agrario, forestale o veterinario, inclusi eventuali corsi di laurea interfacoltà compartecipati dalle stesse;
  - 7.1.2. diploma di scuola media superiore ad indirizzo agricolo;
- 7.2. esperienza almeno annuale di conduzione diretta di impresa agricola oppure da dipendente agricolo con mansioni di responsabile aziendale, supportata da una adeguata formazione professionale che potrà essere dimostrata attraverso la presentazione di attestati di frequenza per almeno 100 ore a corsi inerenti le competenze richieste all'imprenditore. I corsi devono prevedere la verifica interna finale, che dovrà risultare sostenuta con esito positivo. Gli attestati devono essere rilasciati da Enti di Formazione e riferirsi ad attività rientranti nei Piani Formativi delle Province e della Regione Emilia-Romagna, svolte negli ultimi tre anni. Nel caso di parziale o totale carenza formativa, tale professionalità dovrà essere conseguita con almeno 100 ore di corsi di analoga tipologia (o in modo tale da integrare i corsi precedentemente seguiti fino ad almeno 100 ore complessive) che vertano su argomenti prioritari, quali:
  - 7.2.1. norme e regolamenti della politica agricola comunitaria e delle organizzazioni comuni di mercato, riguardanti l'azienda condotta (obbligatoria);
  - 7.2.2. normative relative alla tutela ambientale in campo agricolo (obbligatoria);
  - 7.2.3. sicurezza sul lavoro (obbligatoria);
  - 7.2.4. contabilità e gestione aziendale;
  - 7.2.5. aggiornamento tecnico nel settore produttivo prevalente dell'azienda;
  - 7.2.6. informatica applicata alla gestione aziendale;
  - 7.2.7. formazione tecnica su settori produttivi non ancora presenti in azienda, ma in fase di inserimento;
  - 7.2.8. normativa fiscale;
- 7.3. esperienza di lavoro di almeno due anni nel settore agricolo (1 anno = 151 giornate lavorative), supportata da una adeguata formazione professionale che potrà essere dimostrata attraverso la presentazione di attestati di frequenza per almeno 100 ore a corsi inerenti le competenze richieste all'imprenditore agricolo. I corsi devono prevedere la verifica interna finale, che dovrà risultare sostenuta con esito positivo. Gli attestati devono essere rilasciati da Enti di Formazione e riferirsi ad attività rientranti nei Piani formativi delle Province e della Regione Emilia-Romagna, svolte negli ultimi tre anni. Nel caso di parziale o totale carenza formativa, tale professionalità dovrà essere conseguita con corsi di almeno 100 ore (o di una durata tale da completare i corsi precedentemente seguiti fino ad almeno 100 ore complessive) che vertano su argomenti prioritari per la professionalità dell'imprenditore agricolo quali quelli elencati al punto precedente.
- 7.4. esperienza di lavoro quale quella prevista, alternativamente, ai precedenti punti 7.2. e 7.3. accompagnata da attività formativa professionale di almeno 50 ore, nonché superamento dell'esame condotto da una Commissione provinciale, la cui istituzione è attribuita alle Province, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera c, della L.R. 15/1997 e la cui composizione è definita al successivo punto 8..

## **8. Commissioni Provinciali per l'accertamento della sufficiente capacità professionale**

Le Commissioni provinciali, ai sensi della L.R. n. 15/1997 - art. 3, comma 2, lettera c) - che accertano la sufficiente capacità professionale dei conduttori agricoli, devono essere composte da:

- a) il Responsabile del Servizio competente in materia di agricoltura con funzioni di presidente della Commissione;
- b) il referente provinciale per le Misure 112 e/o 121 del P.S.R. 2007-2013;
- c) un funzionario della Formazione Professionale della Provincia;
- d) un funzionario esperto sulle normative relative alla tutela ambientale in agricoltura;
- e) un funzionario esperto sulle norme e regolamenti delle organizzazioni comuni di mercato.

Tali Commissioni svolgeranno le loro funzioni per tutta la durata della Programmazione 2007-2013.

## **9. Criteri per verificare l'incremento di Redditività Economica dell'Impresa**

L'incremento di Redditività Economica dell'Impresa si valuta in base a quanto stimato nel P.S.A. presentato dal giovane contestualmente alla domanda di aiuto.

Per Redditività Economica dell'Impresa si intende il rapporto tra reddito complessivo aziendale e numero delle ULU necessarie alla conduzione aziendale.

L'incremento di redditività dovrà essere dimostrato mediante raffronto tra la situazione reddituale di partenza e quella conseguibile successivamente al completamento del P.S.A., rapportando tali valori alle corrispondenti ULU aziendali. Dette ULU saranno calcolate per la situazione *ex ante* sulla base delle colture/allevamenti/attività connesse risultanti dal Piano colturale unico e consistenza zootecnica presentati al momento della domanda, per la situazione *ex post* in base alla situazione prevista ad avvenuta realizzazione del P.S.A..

Per la stima dei redditi si assumerà come situazione di partenza:

- 9.1. il reddito conseguito dall'azienda sulla base dei dati gestionali e contabili effettivi qualora venga assunta in conduzione un'azienda per la quale detti dati siano disponibili;
- 9.2. il reddito aziendale potenzialmente conseguibile sulla base di dati bibliografici nei casi di insediamento in azienda costituita *ex novo*.

Nei casi in cui risultino disponibili dati gestionali aziendali effettivi, è consentito fare riferimento ai risultati conseguiti in uno dei tre esercizi precedenti - a scelta del beneficiario - qualora ritenuti maggiormente rappresentativi della situazione aziendale ordinaria.

Il requisito si ritiene verificato allorché, in sede di accertamento di avvenuta realizzazione di tutti gli interventi programmati nel P.S.A., questo risulti completato secondo le previsioni.

## **10. Criteri per verificare il volume di lavoro necessario alla conduzione dell'azienda**

Il volume di lavoro necessario alla conduzione dell'azienda viene determinato sulla base della tabella di Richiesta di manodopera, approvata con atto della Direzione Generale Agricoltura, per ciascuna tipologia di coltura, di allevamento e in funzione dell'ubicazione dei terreni. Le caratteristiche del piano colturale e produttivo dell'azienda nell'anno preso a riferimento determinano il numero complessivo di giornate lavorative uomo. L'unità di calcolo dell'attività lavorativa necessaria alla conduzione dell'azienda è l'Unità Lavorativa Uomo (ULU), pari a 225 giornate/anno di 8 ore. Tale valore dovrà essere debitamente integrato con l'eventuale tempo dedicato all'attività agrituristica, quantificato secondo la metodologia di calcolo di cui all'Allegato 1 alla deliberazione regionale n. 1693/2009.



### 10.1. UBICAZIONE DEI TERRENI

L'area regionale, tenuto conto della differenziazione territoriale, è stata suddivisa in tre fasce altimetriche, attribuendo ad ognuna valori propri, sulla base delle curve di livello delle due quote:

- a) zona di pianura (quota <100 m);
- b) zona di collina (100 m < quota < 600 m);
- c) zona di montagna (quota >600 m).

Ai fini dell'utilizzo delle tabelle di Richiesta di manodopera, l'azienda si considera ricadente in una delle tre fasce altimetriche con riferimento a quella su cui insiste la prevalenza della SAU aziendale.

### 10.2. CORRETTIVI DELLE RICHIESTE DI MANODOPERA DOVUTE A PARTICOLARITA' COLTURALI

Il fabbisogno di manodopera per specifiche colture può richiedere variazioni sui valori previsti dalla tabella di Richiesta di manodopera nei seguenti casi:

- a) Agricoltura biologica: per tutte le colture condotte secondo le norme previste dal Reg. (CE) 834/2007, sia in fase di conversione che certificabili, si può applicare, al valore di manodopera richiesta corrispondente alla coltura, un aumento di manodopera fino ad un massimo del 30 %, ad esclusione:
  - a.1) dei cereali autunno-vernini;
  - a.2) dei prati e delle colture foraggere o comunque destinate alla produzione di foraggi;
- b) Zootecnia biologica: per tutte le produzioni zootecniche sottoposte alle norme previste dal Reg. (CE) 1804/99 e successive modifiche, si può applicare un aumento della Richiesta di manodopera fino ad un massimo del 10%;
- c) Frutteti e vigneti: nella fase di impianto e/o di allevamento, al valore di manodopera richiesta corrispondente alla coltura si applica una riduzione da un minimo del 40 % a un massimo del 60 %.

### 10.3. CORRETTIVI DELLE RICHIESTE DI MANODOPERA DOVUTE A PARTICOLARITA' AZIENDALI

La Richiesta di manodopera per la conduzione di una produzione vegetale o animale e le peculiarità gestionali possono determinare sensibili variazioni in base al livello di meccanizzazione o alle caratteristiche fisiche dell'azienda, quali la frammentazione poderale, la presenza di tare, la dimensione o forma degli appezzamenti.

Si prevede, pertanto, l'applicazione di correttivi aziendali sul montante finale di giornate di manodopera calcolate per l'azienda, in aggiunta all'adeguamento di cui al precedente punto 10.2., quali:

- a) livello di meccanizzazione: è un parametro che definisce una riduzione forfettaria da riferire all'azienda nel suo insieme e non ad ogni singolo indirizzo produttivo, all'interno di una scala che va da un minimo di 0% ad un massimo di -20%. Il valore verrà scelto in maniera inversamente proporzionale al livello tecnologico presente: percentuali sempre più basse (cioè valori negativi crescenti) in presenza di un'elevata intensità tecnologica e viceversa. Come è evidente, più elevata è la dotazione meccanica di un'azienda o il ricorso al contoterzismo, tanto più si restringono i tempi di lavoro;

- b) gestione dell'azienda: è un parametro che viene dimensionato in base al tempo che l'impresa deve dedicare ad attività non propriamente agronomiche inerenti la gestione dell'azienda nel suo insieme (per es. la gestione delle tare, le trattative di compravendita, la manutenzione delle attrezzature meccaniche, etc.). Sulla base del minore o maggiore tempo che ciascuna impresa dedica a tali attività, il montante finale di giornate lavorative necessarie in azienda verrà maggiorato attraverso l'applicazione di una percentuale di correzione, scelta in una scala che va da un minimo di +5% ad un massimo di + 15% ;
- c) lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto: è un parametro che viene dimensionato in base al tempo che l'impresa dedica a dette attività connesse. Sulla base del minore o maggiore impegno che ciascuna impresa dedica a tali attività, ove non già incluse nelle specifiche voci della tabella di Richiesta di manodopera, il montante finale di giornate lavorative necessarie in azienda verrà maggiorato attraverso l'applicazione di una percentuale di correzione, scelta in una scala che va da un minimo di +0% ad un massimo di + 10%.

#### 10.4. PROCEDIMENTO APPLICATIVO DELLA TABELLA DI RICHIESTA DI MANODOPERA

La sequenza per il calcolo della Richiesta di manodopera è di seguito riportata.

- a) Il piano colturale e produttivo dell'azienda deve essere esaminato per l'anno preso a riferimento, in base alle seguenti caratteristiche:
  - a.1) superficie e fascia di ubicazione di tutte le varie tipologie di produzioni vegetali presenti, mantenendo distinte quelle riconducibili alle lettere a) e c) del punto 10.2.;
  - a.2) tipologia e consistenza degli allevamenti presenti, mantenendo distinte quelle riconducibili alla lettera b) del punto 10.2.;
- b) il fabbisogno di giornate per ciascuna tipologia produttiva si individua nella tabella di Richiesta di manodopera sulla base delle rispettive unità di misura.  
 Nel caso di particolari tipologie produttive non riconducibili ad alcuna di quelle contemplate in tabella, il beneficiario definisce il fabbisogno unitario attraverso una relazione tecnica che viene successivamente sottoposta a verifica istruttoria;
- c) il fabbisogno di giornate individuato deve essere moltiplicato per la consistenza della singola tipologia produttiva (ettari, capi, alveare, tonnellate). In questo modo si calcola il montante di giornate necessario per gli ettari complessivi destinati a ciascuna specie coltivata e/o per il complesso zootecnico differenziato in base ad ogni tipo di allevamento presente in azienda;
- d) i coefficienti di correzione si applicano alle superfici delle colture riportate alle lettere a) e c) del punto 10.2. ed agli allevamenti di cui alla lettera b) dello stesso punto;
- e) la somma dei montanti ottenuti per ciascun indirizzo produttivo determina un unico valore complessivo che viene corretto successivamente sulla base degli indici di cui al punto 10.3. Tale valore dovrà essere debitamente integrato con l'eventuale tempo dedicato all'attività agrituristica secondo la metodologia di cui alla deliberazione regionale n. 1693/2009;
- f) il numero di giornate così ottenuto deve essere diviso per 225 al fine di calcolare il numero di ULU necessario alla conduzione dell'azienda in esame.

#### 11. Piano di sviluppo aziendale (P.S.A.)

Il P.S.A. dovrà essere redatto sulla base dello schema approvato con atto del Direttore Generale Agricoltura n. 7780 del 16/07/2010 e presentato contestualmente alla domanda di premio di primo insediamento, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Il P.S.A. dovrà sviluppare i seguenti punti:

- la situazione aziendale di partenza, da cui si rilevino gli elementi cardine specifici;
- l'idea imprenditoriale/il prodotto;
- il mercato, la strategia commerciale e l'integrazione con il territorio;
- l'organizzazione (ciclo produttivo, organizzazione dei fattori produttivi, organizzazione aziendale);
- il fabbisogno di formazione/consulenza del giovane imprenditore con particolare riferimento alle tematiche ambientali. Nei casi di carenza formativa, in funzione del requisito della capacità professionale, il P.S.A. dovrà obbligatoriamente contenere la previsione della formazione necessaria al raggiungimento di detta capacità;
- le strategie per migliorare la sostenibilità ambientale dell'azienda, inclusa la eventuale necessità di adeguamenti strutturali funzionali al rispetto della condizionalità;
- il programma degli investimenti, comprensivo di crono-programma;
- le previsioni economico-finanziarie, idonee ad evidenziare la sostenibilità economica e finanziaria delle azioni previste, nonché a dimostrare e a quantificare l'incremento atteso di redditività aziendale conseguente a tali azioni.

Durante il periodo di vigenza del P.S.A. l'impresa non potrà presentare PI a valere sulla misura 121, fatto salvo il PI collegato alla realizzazione del PSA, di cui al successivo punto 11.5.3.

#### 11.1. PLURALITÀ DI INSEDIAMENTI

In caso di pluralità di insediamenti contestuali nella medesima impresa si prevede la presentazione di un unico P.S.A., che dovrà evidenziare l'apporto di ogni singolo beneficiario al processo di sviluppo stesso.

Non è consentito il coinsediamento di nuovi soggetti durante l'arco temporale di realizzazione del P.S.A., fatti salvi i casi di forza maggiore.

#### 11.2. REVISIONI PERIODICHE

Il P.S.A. deve essere realizzato nella sua interezza e per tutte le componenti previste, pena la decadenza dai benefici.

In relazione a tale necessità, il P.S.A. potrà essere oggetto di revisione esclusivamente per eventuali modifiche tecniche migliorative apportate in sede di realizzazione del P.S.A. stesso e non ricadenti nella fattispecie di cui al successivo punto 16.6 "Varianti". Tale revisione, da notificare all'Ente competente, si intenderà accettata salvo contraria comunicazione dell'Ente medesimo entro i 30 giorni successivi al ricevimento della stessa.

#### 11.3. DISPOSIZIONI PER LA REDAZIONE DEL P.S.A.

Il P.S.A. dovrà essere redatto nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- 11.3.1. le ipotesi pre e post - realizzazione P.S.A. relative a dati (quali, ad esempio, rese e/o produzioni unitarie, prezzi, costi di produzione, etc.) dovranno essere formulate a valore costante, fatti salvi i cambiamenti oggettivamente imputabili a modificazioni indotte dal P.S.A. stesso sulla produzione (es. passaggio prodotti tradizionali/bio; prodotto base/lavorato, trasformato; vendita al grossista/vendita diretta; etc.);

- 11.3.2. le fonti dei dati utilizzati per la redazione del P.S.A. dovranno essere espressamente indicate e debitamente documentate; le ipotesi formulate per dimostrare l'incremento della redditività economica dell'impresa dovranno essere per quanto possibile oggettive;
- 11.3.3. i costi di produzione indicati potranno riferirsi a costi standard reperibili in bibliografia, fatto salvo il caso in cui l'incremento di redditività atteso al termine del P.S.A. sia perseguito mediante riduzione dei costi di produzione stessi, nel qual caso la quantificazione dell'effetto dovrebbe in generale basarsi, per quanto possibile, su stime analitiche e circostanziate.

#### 11.4. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL P.S.A.

Di norma il P.S.A. dovrà svilupparsi su un arco temporale di durata massima pari a diciotto mesi a decorrere dalla concessione del premio.

L'eventuale proroga a detto termine dovrà essere validamente motivata e preventivamente autorizzata dall'Ente competente; detta proroga non potrà comunque essere di durata superiore a 3 mesi e non potrà essere finalizzata ad ultimare la realizzazione di investimenti ricompresi nell'eventuale PI "121" collegato di cui al successivo punto 11.5.3.

Pertanto i termini di realizzazione di un PI "121" collegato dovranno risultare coerenti con quanto previsto dal POM 121 e i 18 mesi concessi per lo sviluppo del P.S.A. saranno da ritenersi termine **improrogabile** per la realizzazione degli investimenti stessi.

#### 11.5. ULTERIORI LIMITAZIONI, VINCOLI E PREROGATIVE

Con riferimento al P.S.A. sono identificati i seguenti ulteriori vincoli, limitazioni e prerogative:

- 11.5.1. qualora il P.S.A. faccia riferimento ad investimenti necessari per ottemperare a requisiti comunitari vigenti, è dato un termine non superiore a 36 mesi dall'insediamento per adeguare l'azienda a detti requisiti, al termine dei quali dovrà essere verificata la prevista rispondenza;
- 11.5.2. in caso di azienda con produzioni regolamentate e/o contingentate da specifiche normative, al termine del P.S.A. questa dovrà essere in regola con i diritti di produzione e/o con i pagamenti in caso di adesione alla rateizzazione. Tale regolarità dovrà essere verificabile anche nel corso del periodo di impegno alla conduzione aziendale da parte del giovane;
- 11.5.3. qualora il P.S.A. preveda una spesa complessiva (computabile ai fini del calcolo del premio) di almeno 120.000 Euro, gli eventuali investimenti ammissibili e coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area dal P.S.R. e dai P.R.I.P. potranno essere oggetto di domanda di finanziamento nell'ambito della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole". Detto limite di dimensione economica non potrà essere derogato in sede di accertamento finale sulla realizzazione del P.S.A., pena l'inammissibilità della domanda correlata sulla Misura 121 e la revoca del contributo concesso. L'istanza sulla Misura 121 potrà essere presentata contestualmente o in data immediatamente successiva a quella di premio di primo insediamento. In entrambi i casi, è fatto salvo il principio che la domanda sulla "Misura 121" sarà inserita nella prima graduatoria utile sulla base della tempistica definita nel Programma Operativo della Misura 121 e che la domanda di premio di primo insediamento non potrà essere valutata positivamente fin quando non si sia proceduto alla verifica dell'effettiva concessione del contributo richiesto sulla Misura 121 e della conseguente correttezza delle previsioni finanziarie contenute nel P.S.A. connesso.

## 12. Aree di intervento della Misura

La Misura è applicabile su tutto il territorio regionale.

Lo status di insediamento in area svantaggiata di cui alla Direttiva 75/268/CEE sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area svantaggiata;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno dell'area svantaggiata.

Qualora l'azienda sia costituita da una pluralità di UTE<sup>(1)</sup>, la localizzazione economicamente prevalente degli interventi previsti nel P.S.A. individuerà la UTE e il corrispondente centro aziendale di riferimento.

## 13. Entità degli aiuti

Il premio potrà raggiungere un valore massimo pari a 40.000 Euro e non potrà risultare inferiore a 15.000 Euro, calcolati in funzione di quanto previsto dal P.S.A. con riferimento alle seguenti Tabelle 1) e 2) :

**Tabella 1)**

Obiettivi qualificanti P.S.A.		Azioni	Note	Codice azione	Punteggio attribuibile
<b>A</b>	<b>Miglioramento condizioni igiene e benessere animali</b>	Ristrutturazione con adozione sistema di allevamento migliorativo		<b>a</b>	<b>3</b>
<b>B</b>	<b>Qualificazione produzioni</b>	Acquisizione <i>ex novo</i> certificazioni:			
		Sistemi di certificazione volontari	ISO 9000, 14000, 22000, UNI 10939, 11020	<b>b.1</b>	<b>3</b>
			EUREPGAP, BRC, IFS	<b>b.2</b>	<b>2</b>
		Sistemi qualità regolamentati	Biologico	<b>b.3</b>	<b>4</b>
		DOP, IGP; VQPRD; QC	<b>b.4</b>	<b>3</b>	
<b>C</b>	<b>Innovazione tecnologica</b>	Introduzione in azienda di tecnologie produttive innovative		<b>c</b>	<b>3</b>
<b>D</b>	<b>Diversificazione attività aziendali</b>	Significativa diversificazione orientamento produttivo		<b>d.1</b>	<b>3</b>
			agriturismo	<b>d.2</b>	<b>3</b>
			fattoria didattica	<b>d.3</b>	<b>1</b>
		Introduzione <i>ex novo</i> attività connesse prima non esercitate	produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili	<b>d.4</b>	<b>5</b>
			servizi ambientali	<b>d.5</b>	<b>3</b>
<b>E</b>	<b>Riconversione produttiva</b>	Es. az. Zootecnica latte>carne, specie>specie diversa; frutticolo>altro, specie>specie diversa		<b>e</b>	<b>5</b>

<sup>(1)</sup> Ai soli fini della sua localizzazione territoriale, l'azienda si può considerare composta da più UTE (Unità Tecniche Economiche). Una UTE è definita come singolo corpo aziendale dotato di propri mezzi di produzione (terreni, strutture aziendali, macchine, bestiame, ecc.) ed autonomo rispetto ad altri corpi aziendali condotti dalla stessa impresa (è il caso, ad es., di un'impresa che gestisce più corpi aziendali in territori diversi, ciascuno dei quali dotato di propri terreni, strutture aziendali, macchine, salariati, allevamenti, ecc.).

Nell'ambito di ogni singola UTE è definito come "centro aziendale" il nucleo principale delle strutture aziendali (fabbricati).

**Tabella 1 - continua**

Obiettivi qualificanti P.S.A.		Azioni	Note	Codice azione	Punteggio attribuibile
<b>F</b>	<b>Innovazione metodi marketing aziendale</b>	Es.: introduzione <i>e-commerce</i> , partecipazione a sistemi di vendita diretta anche in forma integrata con altre az. Agricole		<b>f</b>	<b>3</b>
<b>G</b>	<b>Miglioramento sostenibilità ambientale</b>	Azioni per il risparmio idrico e/o energetico (escluse le voci per punteggio d.4) nel ciclo produttivo		<b>g</b>	<b>2</b>
<b>H</b>	<b>Miglioramento condizioni sicurezza sul lavoro</b>			<b>h</b>	<b>2</b>
<b>H - bis</b>	<b>Potenziamento capacità produttiva esistente</b>	Es. estensione con nuovi impianti, ampliamento stalla, ecc.		<b>h - bis</b>	<b>3</b>

**Tabella 2)**

Impegno economico					Punteggio attribuibile
<b>I</b>	<b>Spese x investimenti materiali / immateriali* riferibili agli obiettivi da A) ad H )</b>	* inclusi corsi di formazione aggiuntivi a quelli strettamente necessari per raggiungere il requisito della capacità professionale			
	<b>Alternativamente:</b>	<b>€ 10.000- € 30.000</b>		<b>i.1</b>	<b>5</b>
		<b>€ 30.000 &lt; ≤ € 60.000</b>		<b>i.2</b>	<b>8</b>
		<b>&gt; € 60.000</b>		<b>i.3</b>	<b>12</b>
<b>Esclusi:</b>	- acquisto terreni, immobili; - IVA, tasse, imposte; - spese di esercizio per normale attività (fattori produttivi ad utilità semplice); - acquisto di beni mobili /immobili già facenti parte dell'azienda di famiglia se insediamento in condizioni di continuità gestionale; - prestazioni volontarie manodopera.				
<b>L</b>	<b>Accesso al credito</b>	Per investimenti riferibili agli obiettivi precedenti e/o l'acquisto di terreni, con limite MINIMO di capitale erogato pari a 30.000 Euro;	escluso credito di esercizio (prestito di conduzione)	<b>1</b>	<b>3</b>

Relativamente alla voce L si precisa che, nel caso di mutuo per acquisto terreni, questi ultimi dovranno fare parte dell'azienda condotta dal giovane, l'acquisto non dovrà risultare comunque anteriore a tre mesi rispetto alla data di effettivo insediamento e, in caso di forma giuridica dell'impresa diversa da ditta individuale, i terreni in oggetto non dovranno risultare in capo alla società per effetto di conferimento o cessione in godimento da parte di soci diversi dal giovane beneficiario.

Ogni investimento potrà concorrere ad un solo obiettivo tra quelli indicati nella Tabella 1.

Inoltre, per ogni P.S.A., nell'ambito degli obiettivi B) "Qualificazione delle Produzioni" e D) "Diversificazione attività aziendali" - di cui alla Tabella 1 - sarà comunque attribuibile il punteggio relativamente ad una sola azione tra quelle proposte.

Non saranno infine attribuibili punteggi per azioni cui non sia correlata alcuna spesa tra quelle previste nel P.S.A..

Con riferimento al punteggio, ottenuto necessariamente con il concorso di entrambe le precedenti tabelle, il valore del premio sarà determinato sulla base della seguente griglia:

**Tabella 3)**

<b>Punteggio (sotto il punteggio minimo di 8 il premio non è attribuibile)</b>	<b>Valore premio (Euro)</b>
<b>8-10</b>	<b>15.000</b>
<b>11-14</b>	<b>20.000</b>
<b>15-18</b>	<b>30.000</b>
<b>&gt; 18</b>	<b>40.000</b>

Ai fini della quantificazione del premio non potranno essere presi in considerazione gli investimenti oggetto di contributi pubblici, fatti salvi i seguenti casi:

- investimenti realizzati nell'ambito dei Programmi Operativi di cui al Reg. (CE) 1234/2007 e successive modifiche;
- investimenti realizzati nell'ambito dell'OCM Vino (impianto vigneti) - investimenti proposti ai fini dell'accesso ai contributi della Misura 121 del P.S.R. In tal caso, come già anticipato, il progetto del giovane potrà essere approvato solo subordinatamente alla concessione di detti contributi o comunque verificando la capacità del giovane di sostenere finanziariamente il progetto. Qualora il premio non risulti concedibile a seguito del mancato finanziamento di detti investimenti, sarà comunque data facoltà al giovane di operare una prima revisione del proprio P.S.A., al fine di renderlo compatibile con le nuove prospettive determinatesi, fermo restando che a seguito di detta revisione la domanda di aiuto sulla Misura 121 decade;
- investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- spese per certificazioni di cui all'obiettivo B) già oggetto di beneficio ai sensi della Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare";
- spese per formazione/consulenza che beneficino di contributo sulle Misure 111 – 114.

Nel caso di pluralità di insediamenti nella medesima azienda, possono essere ammessi a premio più beneficiari a condizione che nel P.S.A. sia espressamente indicato l'apporto di ogni beneficiario alla gestione aziendale. In tal caso ogni singolo premio sarà calcolato secondo la seguente procedura:

- il punteggio complessivo attribuibile agli obiettivi del P.S.A. sulla base della precedente Tabella 1, sommato al punteggio di cui al codice azione L della precedente Tabella 2, qualora applicabile, sarà suddiviso tra i coinsediati beneficiari;
- la spesa complessiva di cui al codice attività I della precedente Tabella 2 prevista dal P.S.A. sarà suddivisa in quote parte tra i beneficiari coinsediati, con successiva attribuzione ad ognuno del punteggio riconducibile a tale importo individuale, mediante applicazione della medesima Tabella 2;
- ottenuto il punteggio individuale totale, corrispondente alla somma dei punteggi individuali parziali, si procederà alla successiva quantificazione dei singoli premi, con riferimento agli scaglioni di punteggio di cui alla precedente Tabella 3.

L'ammissibilità delle spese computabili ai fini del calcolo del premio decorre dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.

#### **14. Spese non computabili ai fini del calcolo del premio**

In aggiunta alle esclusioni già indicate in Tabella 2 non sono altresì imputabili ai fini della quantificazione del premio le spese riconducibili alle seguenti categorie:

- a) spese tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti, in misura superiore al 10% e comunque che non siano state calcolate nel rispetto di quanto previsto nel Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura. Nella percentuale ammessa possono rientrare anche le spese per la realizzazione dei materiali (targhe e cartelli) ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi e di pubblicità di cui al Reg. CE 1974/2006, nei limiti stabiliti dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 522/2009;
- b) manutenzioni ordinarie dei beni mobili ed immobili;
- c) costruzione, manutenzione straordinaria di fabbricati ad uso abitativo.

#### **15. Risorse finanziarie**

Considerato che le risorse destinate dal P.R.I.P. della Provincia di Ravenna sulla Misura 112 ammontano a Euro 8.035.000, di cui 35.000 presuntivamente destinati a trascinamento e che quindi le risorse libere sono determinate in Euro 8.000.000.

Pertanto per l'anno 2012 le risorse provenienti dal PRIP ammontano ad €800.000.

Ad esse vanno aggiunte le risorse derivanti dalla Delibera della Giunta Regionale n. 332/2010 (riserva di premialità) per un ammontare di risorse determinate in €90.801,60 come da Delibera di Giunta Provinciale n. 293/2010.

Che la deliberazione Regionale n. 269 del 28/02/2011 prevede di ridistribuire alle Province le risorse non utilizzate dalla filiera; la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 32 del 29/03/2011 assegna alla Misura 112 risorse pari ad €800.000, che verranno ripartite con successivo atto della Giunta Provinciale fra gli Anni 2012 e 2013.

Quindi le risorse complessivamente disponibili ammontano ad €890.801,60, ripartite al 50% fra la 1° e la 2° graduatoria.

1° graduatoria €445.400,80

2° graduatoria €445.400,80

Eventuali economie che si dovessero generare nei programmi precedenti saranno ripartiti con la medesima percentuale.

#### **16. Strumenti e procedure di attuazione**

##### **16.1 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E STRUTTURA PREPOSTA ALL'ISTRUTTORIA**

Il Responsabile del Procedimento è il Dr. Agr. Massimo Stefanelli ed il Settore preposto all'istruttoria è il Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale, con sede a Ravenna, Viale della Lirica n.21.

Gli Uffici presso i quali è possibile avere accesso agli atti sono:

Ravenna, Viale della Lirica n. 21 - tel. 0544 258492-95

##### **16.2 FORMAZIONE ED APPROVAZIONE GRADUATORIA ANNO 2012**

Le istanze protocollate a Sistema Operativo Pratiche (SOP) dal 1 giugno 2011 ed entro il 30



settembre 2011 compreso, faranno parte della 1<sup>a</sup> graduatoria 2012, che verrà approvata con atto formale entro il 15 febbraio 2012.

Le istanze protocollate a SOP fra il 01 ottobre 2011 ed entro il 31 maggio 2012 compreso (eventualmente aumentate delle istanze giacenti della graduatoria precedente e che abbiano titolo, stante la vigente normativa, a transitare nella graduatoria successiva) formeranno la seconda graduatoria 2012, che verrà approvata con atto formale entro il 31 luglio 2012.

Qualora le scadenze sopraindicate ricadano di sabato, domenica o altro giorno festivo sono di fatto prorogate al 1° giorno lavorativo utile.

La competenza territoriale all'istruttoria delle domande, all'approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili e delle domande ammesse, alla concessione dei contributi e alle relative liquidazioni, è determinata dalla localizzazione prevalente dell'azienda nella quale il giovane si è insediato.

Nel caso in cui il giovane si insedi in un'azienda i cui terreni ricadono in diverse localizzazioni territoriali anche fuori regione, la competenza territoriale sarà determinata dalla sede di iscrizione nel registro delle imprese – sezione imprese agricole della C.C.I.A.A..

Nel caso di localizzazioni che interessino più regioni, occorrerà valutare con gli uffici competenti delle Regioni coinvolte le realtà costituenti l'azienda per quanto attiene gli aspetti produttivi, reddituali e strutturali.

Nel caso particolare in cui il P.S.A. allegato alla domanda di premio di primo insediamento preveda l'adesione alla Misura 121, la competenza al trattamento di entrambe le istanze sarà attribuita sulla base dei criteri previsti nel Programma Operativo della Misura 121.

### 16.3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di premio dovranno essere presentate entro e non oltre 120 giorni dall'insediamento con le modalità procedurali e la specifica modulistica approvate da AGREA.

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso alla Misura da parte del giovane. Qualora il P.S.A. preveda la necessità di presentazione di un permesso di costruire, il precedente termine è esteso a 180 giorni dall'insediamento.

### 16.4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PREMIO

La domanda dovrà essere corredata dal Piano di Sviluppo Aziendale comprensivo dei seguenti allegati:

- preventivi di spesa per l'acquisto di dotazioni e relativo quadro di raffronto. Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal beneficiario e sottoscritto da un tecnico qualificato. La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione sottoscritta da un tecnico qualificato, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile;
- copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire le opere con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse. Con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà o di possesso delle particelle per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare. A tal fine potranno essere validamente considerati

anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che gli stessi contengano una espressa clausola di tacito rinnovo e che al momento della domanda sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;

- copia della cartografia C.T.R. scala 1:5.000 con il posizionamento delle superfici aziendali e della localizzazione degli investimenti;
- computo metrico estimativo delle opere edili. Tale documento deve essere redatto conformemente al Prezzario regionale in vigore;
- computo metrico estimativo per le opere di miglioramento fondiario redatto conformemente al Prezzario regionale in vigore;
- disegni progettuali ed eventuali layout;
- copia di tutte le autorizzazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto;
- per tipologie di intervento che necessitano di Denuncia di Inizio Attività (DIA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a DIA.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

## 16.5. GRADUATORIE E RELATIVI CRITERI DI PRIORITÀ

Le graduatorie saranno formulate utilizzando quale primo criterio di ordinamento assoluto l'insediamento in zona svantaggiata e successivamente applicando i seguenti criteri di priorità in ordine decrescente e fra loro subordinati:

- P.S.A. che prevede l'utilizzo della Misura 121 riguardo ad investimenti coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area dal P.S.R. o dal P.R.I.P. nel caso dei settori minori;
- P.S.A. senza previsione di utilizzo della Misura 121.

Si identificano coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area i Piani di Investimento presentati a valere sulla Misura 121, in cui almeno il 60% del costo totale al netto della voce spese generali è rappresentato da investimenti funzionali a detti fabbisogni.

### 16.5.1 CRITERI DI PRIORITÀ' INDIVIDUATI A LIVELLO DI P.R.I.P.

Nell'ambito delle precedenti classi si procederà ad ulteriore ordinamento sulla base dei seguenti criteri individuati in sede di P.R.I.P.:

- |  |             |
|--|-------------|
| • Insediamento con valutazione del PSA < 20 punti  | PUNTI 5     |
| • Insediamento con valutazione del PSA $\geq$ 20 punti   | PUNTI 10    |
| • Titolo universitario quale laurea, scuola di specializzazione e dottorato di ricerca conseguito in facoltà ad indirizzo agrario, forestale o veterinario | PUNTI 8 (*) |

- diploma di Perito agrario, agrotecnico o altro diploma conseguito in Istituto di Scuola Media Superiore ad indirizzo agricolo PUNTI 6 (\*)
- iscrizione ad elenchi INPS come coadiuvante familiare agricolo PUNTI 2 per ogni anno di iscrizione (MAX 28) (\*\*)
- iscrizione ad elenchi INPS come dipendente agricolo PUNTI 2 per ogni anno di iscrizione (MAX 28) (\*\*)
- primo insediamento avvenuto **esclusivamente** tramite acquisto dell'azienda da terzi non rientranti nella definizione di familiare ai sensi dell'art. 230 bis C.C PUNTI 10
- primo insediamento avvenuto in forma mista anche tramite acquisto dell'azienda da terzi non rientranti nella definizione di familiare ai sensi dell'art. 230 bis C.C PUNTI 3
- primo insediamento avvenuto esclusivamente in cooperativa di conduzione terreni qualora il giovane entri per la prima volta in cooperativa alle condizioni previste dalla presente misura PUNTI 10
- primo insediamento avvenuto con acquisto dell'intera azienda precedentemente condotta da un familiare ai sensi dell'art. 230 bis C.C (senza frazionamento), (il punteggio viene attribuito anche in caso di insediamento in forma mista ricomprendente anche il caso sopra descritto) PUNTI 3
- primo insediamento avvenuto in seguito a subentro con titolo di possesso (diverso dall'acquisto) dell'intera azienda precedentemente condotta da un familiare ai sensi dell'art. 230 bis C.C (senza frazionamento), il punteggio viene attribuito anche in caso di insediamento in forma mista ricomprendente anche il caso sopra descritto) PUNTI 1
- insediamento come unico capo azienda (o coinsediato con titolare di pari requisiti)  
Per coinsediato con titolare di pari requisiti si intende il caso in cui tutti i titolari dell'azienda siano giovani con le caratteristiche previste per il 1° insediamento PUNTI 6
- donne che si insediano come unico capo azienda PUNTI 2
- Insediamento in Aree parco (prevalenza della SAU in area Parco) PUNTI 20 (\*\*\*)

- Insediamento in Aree parco e/o aree contigue (prevalenza della SAU in area Parco e/o aree contigue) PUNTI 18 (\*\*\*)
- Insediamento in “Aree rurali Intermedie” non ricomprese nei due punti precedenti (prevalenza della SAU in Aree rurali intermedie) PUNTI 17 (\*\*\*)
- Accensione di mutui fondiari di durata superiore ai 5 anni per l’acquisto dell’azienda PUNTI 8

(\*) I punti relativi a queste voci non sono sommabili tra loro.

(\*\*) per frazioni di anno superiori a 6 mesi conteggiare 1 anno.

(\*\*\*) I punti relativi a queste voci non sono sommabili tra loro.

Nel caso in cui si verifichi parità di punteggio, dopo l’utilizzo dei precedenti criteri di selezione si concederà priorità alle istanze secondo i seguenti criteri da utilizzarsi nell’ordine riportato:

- Interventi nel settore biologico;
- Giovani che abbiamo fruito o che abbiamo previsto nel proprio PSA di fruire di attività di consulenza nell’ambito della Misura 114 “Consulenza aziendale”;
- conduttore più giovane.
  - nel caso di società di persone si farà riferimento all’età del socio più giovane;
  - nel caso di società di capitale si farà riferimento all’età dell’amministratore delegato (ove previsto) o del componente del consiglio di amministrazione più giovane;
  - nelle cooperative si applicheranno le stesse prescrizioni dettate per le società di capitale.

#### 16.6. ASSUNZIONE DELLA DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DEL PREMIO

Entro il termine massimo di 18 mesi dalla data dell’insediamento, l’Ente competente dovrà assumere la decisione individuale di concessione del premio che sarà subordinata tanto al raggiungimento dei requisiti eventualmente non posseduti al momento della domanda e per i quali sia dato un tempo di adeguamento ai sensi del presente Programma Operativo, quanto alla realizzazione del P.S.A. nei termini e modalità previsti.

Successivamente, l’Ente provvederà a dare formale comunicazione al beneficiario ai sensi della normativa vigente sul procedimento, precisando la data ultima entro cui il beneficiario è tenuto a dimostrare i requisiti previsti e a completare il proprio P.S.A. ai sensi del presente Programma Operativo.

#### 16.7. ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALLA LIQUIDAZIONE DEL PREMIO

Alla conclusione del P.S.A., ed in ogni caso entro 60 giorni dalla data ultima fissata dall’Amministrazione competente nella comunicazione di concessione del premio, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento. Si precisa a tal fine che il P.S.A. si intende concluso successivamente alla realizzazione degli investimenti previsti, al raggiungimento della capacità professionale e del rispetto delle norme sulla condizionalità, ove richiesto, nonché alla effettiva attuazione del piano colturale e delle attività connesse secondo le previsioni definite nel P.S.A. quale situazione *ex – post*.

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare richiesta di istruttoria corredata della seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del P.S.A.:

- fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" approvato dal MIPAAF (con espressa esclusione della modalità di pagamento in contanti), nonché alla prevista tempistica di realizzazione del P.S.A.;
- atto di compravendita nel caso di acquisto di quote latte o di diritti di impianto/impianto vigneti comprovante l'avvenuto pagamento in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del P.S.A.;
- verbale di regolare esecuzione delle opere nel caso di opere edili, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del P.S.A.;
- documentazione relativa all'accensione del mutuo, qualora sia stato ottenuto il riconoscimento del punteggio di cui alla precedente Tabella 2, lettera L) "Accesso al credito".

Qualora il P.S.A. risulti completamente realizzato, ma per importo inferiore a quello preventivato, l'importo del premio sarà soggetto a ricalcolo e ricondotto al valore previsto per il punteggio effettivamente conseguito.

Entro i successivi 60 giorni, di norma, l'Amministrazione competente dovrà verificare la sussistenza dei requisiti e procedere all'adozione dell'atto di liquidazione.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA. La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Gli Enti competenti, dopo aver esperito le verifiche finali relative alle opere finanziate su tutti i beneficiari, procederanno con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

## 16.8. VARIANTI

Fatto salvo quanto già previsto in materia di revisioni periodiche, è ammessa un'unica richiesta di variante da parte del beneficiario, qualora si rendano necessarie modifiche al P.S.A.

Tale variante dovrà essere debitamente motivata e preventivamente autorizzata con riferimento agli eventuali effetti sulla permanenza delle condizioni che avevano condotto alla quantificazione e concessione del premio. Non sono oggetto di variante gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative decise dal direttore dei lavori, purché contenute nell'ambito del 10% del valore complessivo della singola opera, al netto della voce spese tecniche.

## 16.9. CONGRUITÀ DELLA SPESA

Per la verifica della congruità della spesa si fa riferimento al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione.

Nel caso di acquisti di macchinari, strutture particolari, attrezzature ed impianti si dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate ed in concorrenza tra loro, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata; rimane in ogni caso all'Ente competente la facoltà di esprimere il giudizio finale di congruità.

È data facoltà di determinare la congruità della spesa in base a tre preventivi anziché mediante presentazione di computo metrico anche in caso di interventi connotati da elevata complessità/specificità - riferibili alle seguenti categorie: impianti elettrici, termici, di irrigazione, serre.

In nessun caso saranno riconoscibili come spese computabili ai sensi della Tabella 2 le prestazioni volontarie aziendali di manodopera. Al fine pertanto di consentire la corretta valutazione dell'importo imputabile all'operazione, qualora un giovane intenda realizzare in economia gli interventi previsti, purché inquadrabili nell'attività agricola, dovrà dichiararlo preventivamente e produrre i necessari preventivi relativamente al materiale impiegato anziché il computo metrico estimativo.

#### 16.10. EROGAZIONE DEL PREMIO

Il premio di primo insediamento sarà erogabile alternativamente, a scelta del beneficiario:

- in unica soluzione anticipatamente alla realizzazione del P.S.A. ed al raggiungimento dei requisiti eventualmente mancanti successivamente alla assunzione della decisione individuale di concessione del premio. Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa;
- in unica soluzione, successivamente alla verifica dell'avvenuta realizzazione del P.S.A. e del raggiungimento dei requisiti eventualmente mancanti.

L'erogazione del premio anticipatamente alla realizzazione del P.S.A. ed al raggiungimento di tutti i requisiti di ammissibilità è comunque subordinata alla presentazione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 110% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Organismo Pagatore allo svincolo.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata dalla conferma di validità richiesta dall'Ente competente alla Direzione Generale dell'Istituto garante.

Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA (<http://agrea.regione.emiliaromagna.it>).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

L'Ente competente cui è affidata la gestione dell'istanza dovrà provvedere a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

#### 17. Controlli

Gli Enti competenti devono effettuare sui beneficiari i controlli di ammissibilità delle domande di aiuto e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

AGREA effettuerà la verifica della corretta applicazione dei criteri di selezione sulle domande d'aiuto nonché i controlli amministrativi sulle stesse, i controlli in loco sulle domande di pagamento ed i controlli post-pagamento sugli impegni assunti e i vincoli prescritti dalla Misura, anche eventualmente mediante delega delle funzioni.

Tutti i controlli sono da eseguire secondo le modalità definite da AGREA nei manuali procedurali.

## **18. Rispetto della condizionalità**

Ai fini della Misura 112, gli adempimenti di cui ai Criteri di Gestione Obbligatorie ed alle Buone Condizioni Agricole e Ambientali previsti dal Reg. (CE) n. 73/2009 si intendono comunque non rispettati qualora nell'azienda, nel corso del periodo vincolativo, vengano riscontrate infrazioni, che, secondo il sistema di sanzioni e riduzioni di cui al Reg. (CE) 1122/2009, comporterebbero una decurtazione del pagamento unico superiore al 20% ed indipendentemente dal fatto che sia stata presentata domanda di pagamento unico. Il mancato rispetto del vincolo così determinato costituirà motivo di revoca del contributo.

## **19. Vincoli di destinazione**

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese considerate ai fini della quantificazione del premio sono soggetti a vincolo di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene, così come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997.

## **20. Revoche e sanzioni**

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi l'intervento entro i termini stabiliti;
- b) non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 19, comma 2, della L.R. 15/1997;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- d) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- e) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente Programma Operativo e nei singoli atti di concessione;
- f) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Restano ferme le disposizioni approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1006 del 30 giugno 2008, in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata stabilito nella deliberazione medesima.

## **21. Disposizioni relative alle operazioni avviate nelle precedente programmazione**

I giovani ai quali è stato concesso il premio di cui all'art. 8 del Reg. (CE) n. 1257/99 in via subordinata al raggiungimento di alcuni requisiti, come previsto dal medesimo Reg. (CE) n. 1257/99 e successive modifiche ed integrazioni, potranno usufruire di detto premio qualora raggiungano i requisiti di ammissibilità entro il termine loro consentito.

Qualora entro la data del 31 dicembre 2008 - di cui all'art. 3, comma 2, del Reg. (CE) n. 1320/2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo Sviluppo rurale istituito dal Reg. (CE) n.1689/2005 del Consiglio - non sia stato possibile procedere al pagamento del premio - se del caso, anche a titolo di anticipo rispetto al raggiungimento dei requisiti dietro presentazione di

idonea garanzia fidejussoria – le istanze dovranno essere eventualmente integrate ed esaminate in ordine alla conformità alle condizioni di ammissibilità del presente Programma Operativo.

## **22. Obblighi informativi**

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale n. 522 del 20 marzo 2009 nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

## **23. Disposizioni finali**

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.